

Repertorio n. 12531

Raccolta n. 8509



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

"ATLANTIA S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno

del mese di aprile

alle ore 11,05

In Roma, Via Antonio Nibby n. 20

21 aprile 2017

A richiesta di "ATLANTIA S.P.A." con sede in Roma, Via

**Registrato a Albano Laziale**

Antonio Nibby n. 20, capitale sociale Euro 825.783.990,00,

**il 16/05/2017**

interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle

**N. 3794**

Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA 03731380261,

**Serie 1/T**

numero REA RM-1023691.

**Euro 200,00**

Io sottoscritto Dott. Salvatore MARICONDA, Notaio in  
Genzano di Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel

giorno di cui sopra ed alle ore 11,00 in Roma, Via Antonio

Nibby n. 20, per assistere, elevandone il verbale, alle deli-

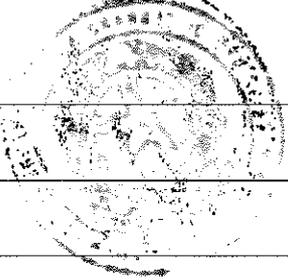
berazioni della assemblea ordinaria degli azionisti della So-

cietà richiedente convocata in detto luogo, per le ore 11,00

in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

**1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Rela-  
zioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindaca-**



le e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con deliberazione n. 11971/1999 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 21 aprile 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Approvazione di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore di dipendenti e amministratori esecutivi della Società e di sue controllate dirette e indirette. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza del Dott. Fabio CERCHIAI, nato a Firenze il 14 febbraio 1944 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio



di Amministrazione della società richiedente, il quale, in tale veste, a norma dell'art. 15 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.

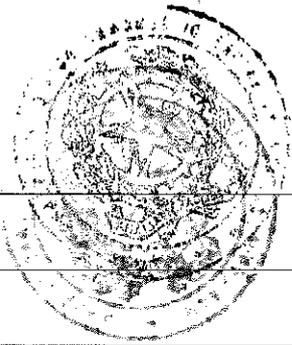
Sono certo io Notaio dell'identità personale del componente il quale, su concorde decisione della assemblea, chiede a me Notaio di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente constata:

- che la presente Assemblea è stata convocata, come previsto dall'art. 12 dello Statuto sociale, con avviso contenente le informazioni richieste dall'art. 125-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato, il "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e pubblicato per estratto su "MF Milano Finanza" il 21 marzo 2017 ed in forma integrale in pari data sul sito internet della Società e sulla piattaforma di stoccaggio lInfo (www.lInfo.it), per il 21 aprile 2017 alle ore 11.00 in unica convocazione, in Roma, Via Antonio Nibby 20;

- che in vista di tale Assemblea, è stato individuato quale "Rappresentante Designato" la *Computershare S.p.A.*, con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni, 19;

- che a decorrere dal 21 marzo 2017 tutte le informazioni richieste dalle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti" o "RE"), sono state rese disponi-



bili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it), sezione Investor Relations - Assemblee degli azionisti e sulla piattaforma di stoccaggio 1Info ([www.1Info.it](http://www.1Info.it));

- che a partire dalla stessa data, gli avvisi pubblicati relativi all'odierna Assemblea sono stati trasmessi anche via e-mail a coloro che ne hanno fatto richiesta attraverso il form appositamente inserito nella prima pagina della sezione Investor Relations, direttamente accessibile dalla *home page* del sito della Società [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it);

- che entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto dall'articolo 125-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, e precisamente il 22 marzo 2017, in conformità a quanto previsto dall'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza, sono state messe a disposizione del pubblico le relazioni illustrative relative:

- al punto 3) dell'ordine del giorno, concernente l'approvazione di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore di dipendenti e amministratori esecutivi della Società e di sue controllate dirette e indirette, unitamente ai Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;

- al punto 4) dell'ordine del giorno, relativo alla nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione;

- che ai sensi degli articoli 125-ter e 154-ter del TUF e



delle altre disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti, il 31 marzo 2017 la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società

(<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>)

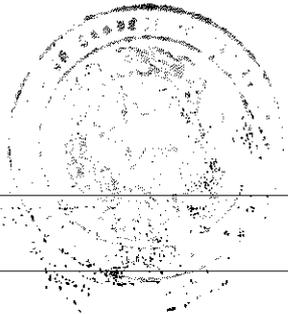
e sulla piattaforma di stoccaggio 1Info ([www.1Info.it](http://www.1Info.it)) la Relazione Finanziaria Annuale per l'esercizio 2017, la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" e la Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale relativi al punto 1 all'Ordine del Giorno della odierna Assemblea, nonché la Relazione illustrativa sul punto 2) all'ordine del giorno per l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie e la Relazione sulla remunerazione;

- che al fine di rendere nota la messa a disposizione di tutta la predetta documentazione, il 1° aprile 2017 è stato pubblicato sul quotidiano "MF Milano Finanza" un apposito avviso;

- che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno;

- che entro i termini di cui all'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza nessun Socio ha conferito la delega con le istruzioni di voto al predetto "Rappresentante Designato".

- che nessun Socio ha posto domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF secondo le mo-



dalità specificate nell'avviso di convocazione.

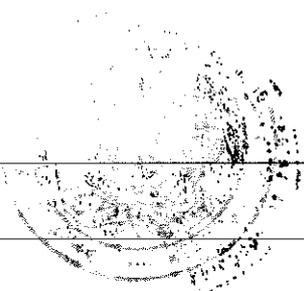
Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono conservate agli atti sociali, numero 1.583 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 642.711.961 azioni ordinarie, pari al 77,830518% delle numero 825.783.990 azioni costituenti il capitale sociale (di cui n. 9.016.041 azioni proprie).

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, comunica che Atlantia S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome, e gli eventuali altri dati, quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'Assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa.

Responsabile del trattamento anzidetto è l'Avv. Michelangelo Damasco.

Comunica che, ai fini dell'intervento all'odierna riu-





del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- Corrado Gatti	Presidente
- Alberto De Nigro	Sindaco Effettivo
- Lelio Fornabaio	Sindaco Effettivo
- Silvia Olivotto	Sindaco Effettivo
- Livia Salvini	Sindaco Effettivo

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Carla Angela, Gilberto Benetton, Carlo Bertazzo, Gianni Coda, Valentina Martinelli, Monica Mondardini, Marco Patuano e Lynda Christine Tyler-Cagni.

Comunica che sono presenti, anche mediante collegamento audiovisivo, giornalisti, esperti ed analisti finanziari.

Comunica che per la società di revisione legale Deloitte & Touche è presente il Dott. Fabio Pompei.

Comunica inoltre che per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori assistono all'Assemblea alcuni dirigenti e dipendenti della Società ed altri incaricati.

Comunica, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del TUF nonché dell'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale, con indicazione della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

- **Edizione S.r.l.** (controllante di **Sintonia S.p.A.**) che ri-

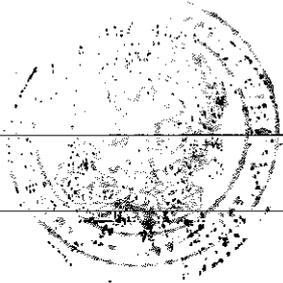


sulta titolare indirettamente del 30,254% del capitale sociale tramite Sintonia S.p.A. che possiede direttamente n. 249.833.818 azioni ordinarie corrispondenti al 30,254% del capitale sociale.

- **GIC PTE LTD** che risulta titolare indirettamente di complessive n. 67.185.629 azioni ordinarie corrispondenti all'8,136% del capitale sociale, di cui n. 672.613 azioni ordinarie possedute direttamente corrispondenti allo 0,082% e n. 66.513.016 azioni ordinarie possedute indirettamente tramite **InvestCo Italian Holdings S.r.l.** e corrispondenti all'8,054%;

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** che risulta titolare direttamente del 4,251% del capitale sociale, prestatore per lo 0,726% e quanto al restante 0,085% costituito in pegno - con diritto di voto a favore della stessa Fondazione C.R.T. - per una percentuale complessivamente pari a circa il 5,062% del capitale sociale con complessive n. 41.805.516 azioni.

Ricorda che, in base alle esenzioni previste dall'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che, nell'ambito delle attività di gestione hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% ed inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti. Pertanto, le percentuali di partecipazione di alcuni soci potrebbero non risultare in linea con i dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la va-



riazione della partecipazione non abbia comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti, in virtù delle citate esenzioni.

Inoltre, la stessa Atlantia S.p.A. è titolare di azioni proprie pari a circa l'1,09% del capitale sociale.

Chiede ai presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunica, ai sensi dell'art. 8 punti 2 e 3 del Regolamento Assembleare, che si trova inserito insieme allo statuto sociale al n. 2 della documentazione consegnata all'atto del ricevimento, che in sede di discussione la durata di ciascun intervento non potrà superare i dieci minuti e che la richiesta di intervento può essere presentata all'Ufficio Assembleare dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.

Ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche, essendo invece consentite soltanto dichiarazioni di voto, naturalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui.

Comunica inoltre che tutte le votazioni verranno effettuate con il sistema di radiovotazione, per mezzo del telecomando a radiofrequenza (Radiovoter) che è stato consegnato a



ciascun legittimato all'intervento all'atto dell'ammissione all'assemblea, unitamente alle istruzioni per l'utilizzo dello stesso.

In relazione al sistema di radiovotazione fa presente che:

- nel Radiovoter che è stato consegnato a ciascun avente diritto al voto è memorizzato un codice di identificazione del legittimato e delle relative azioni per le quali potrà esprimere il voto;

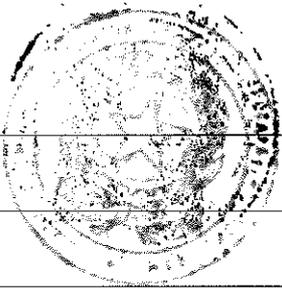
- tale apparecchiatura dovrà essere riconsegnata alla postazione di ricevimento ogni volta che si esce, anche temporaneamente, dalla sala assembleare.

- tutti i voti espressi verranno registrati automaticamente.

Ricorda che le modalità di utilizzo del "Radiovoter", illustrate a video e che verranno ripetute in occasione di ogni votazione, sono descritte nel dettaglio in un apposito documento inserito al numero 3 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Segnala che i soggetti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, dovranno recarsi presso l'apposita postazione di voto denominata "voto assistito".

Rivolge, infine, un invito agli aventi diritto di voto a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione



delle presenze.

Passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del

giorno: "Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sin-

dacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione

dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consoli-

dato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni inerenti e conseguen-

ti", il Presidente propone di omettere la lettura di tutte le

relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio

Sindacale relative ai punti all'ordine del giorno e di invi-

tare l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestio-

nale, al fine di dare maggiore spazio alla discussione, in

quanto, come ricordato in apertura di assemblea, le suddette

relazioni sono state tempestivamente messe a disposizione

nelle forme di legge. Chiede se ci sono intervenuti all'as-

semblea contrari alla proposta.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la pro-

posta di omettere la lettura delle relazioni del Consiglio di

Amministrazione su questo e sui successivi punti all'ordine

del giorno.

Prima di cedere la parola all'Amministratore Delegato

il Presidente dà lettura della seguente proposta del Consi-

glio di Amministrazione all'Assemblea sul punto 1) all'ordine

del giorno:



"Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 919.229.996,21;

b) destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 556.778.538,21, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 362.451.458,00 (pari a euro 0,440 per azione) corrisposto nel 2016:

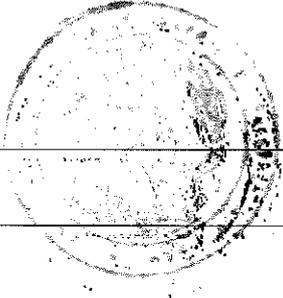
1) alla distribuzione di un dividendo pari a euro 0,530 per ciascuna azione di nominali euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione al 28 febbraio 2017 (n. 816.488.877), è stimato in euro 432.739.104,81;

2) a utili portati a nuovo, la residua quota dell'utile d'esercizio stimata in euro 124.039.433,40, sulla base delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016;

c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 24 maggio 2017, con stacco della cedola n. 30 in data 22 maggio 2017 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 23 maggio 2017."

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato.

Prende la parola l'Amministratore Delegato, Ing. Gio-



vanni CASTELLUCCI, per una sintetica illustrazione dei principali risultati dell'esercizio 2016.

Avvia l'esposizione ricordando la recente riorganizzazione societaria del Gruppo, che risulta oggi articolato nelle seguenti cinque principali aree di business: autostradali italiane; autostradali estere; aeroportuali italiane; aeroportuali estere; e, infine, business correlati, tra cui Telepass è quello con maggiore sviluppo prospettico.

Sottolinea l'apprezzamento del mercato per il duplice impatto di questa riorganizzazione, che consente da un lato una maggiore velocità di risalita dei dividendi e dall'altro ha la funzione di aumentare l'attenzione su business in precedenza considerati solo ancillari alle attività autostradali italiane.

Passa quindi ad analizzare i risultati economici e finanziari del 2016. Evidenzia un utile netto pari ad euro 1.122 milioni, con una crescita del 10% su base omogenea, escludendo sostanzialmente gli oneri per operazioni finanziarie non ricorrenti, un EBITDA di euro 3.378 milioni, con una sostanziale crescita del 5%. Il debito netto, pari a euro 11.677 milioni, si è invece ridotto in rapporto all'EBITDA, passando da 3,3x a 3,1x nel 2016. Prosegue osservando che il calcolo del ratio 2016 è stato effettuato al netto del debito sostenuto per l'acquisizione di Aéroports de la Cote d'Azur, in quanto i risultati 2016 ancora non includono il contributo

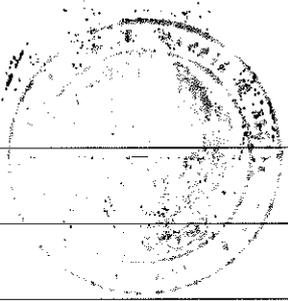
in termini di EBITDA della società, consolidata solo patrimonialmente al 31 dicembre 2016.

Evidenzia che questi dati sono la testimonianza che il Gruppo è in grado di crescere riducendo l'indebitamento e migliorando la propria solidità in rapporto all'EBITDA, mantenendo un livello di investimenti sostenuto.

Prosegue ricordando che in tutti i business principali si è registrata una crescita dell'EBITDA: su base omogenea del 6% nelle attività autostradali italiane, con un EBITDA pari ad euro 2.384 milioni; dell'8% su base omogenea nelle attività autostradali estere, con un EBITDA di 422 milioni; del 14% nelle attività aeroportuali italiane, con un EBITDA di 532 milioni.

L'Ing. Castellucci passa, quindi, all'analisi dell'andamento del traffico: nel 2016 si è registrata una crescita pari al 3,2%, incluso l'effetto di un giorno in più, essendo il 2016 un anno bisestile. E' un incremento che non si rilevava da più di un decennio, probabilmente dovuto ad un rasserenamento complessivo dell'attitudine al consumo ed alla mobilità degli italiani; un trend che sembra proseguire anche in questi primi mesi del 2017. Quanto all'andamento del traffico all'estero, in Cile si è avuto un tasso di crescita del 5,8%, in linea con la crescita del 6/7% osservata negli ultimi anni, in Brasile il traffico continua ad essere negativo in quanto riflette la volatilità dell'economia brasiliana. In





Polonia, invece, la crescita del 10% raggiunta nel 2016 viene dopo almeno tre anni di crescita a doppia cifra.

Prosegue l'esposizione commentando i risultati degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, con 47,1 milioni di passeggeri nel 2016 ed una crescita dell'1,8%, frutto delle determinazioni di alcuni vettori low cost di ridurre la propria presenza nell'aeroporto di Fiumicino e della situazione di Alitalia. Il dato testimonia, comunque, la forza e l'attrattiva dell'aeroporto di Fiumicino; peraltro, nei primi mesi del 2017, alcuni di questi effetti negativi del 2016 sono stati già assorbiti con un incremento del 3,2%, dato che esclude gli effetti legati all'anno bisestile e al calendario di Pasqua.

L'Amministratore Delegato commenta quindi i risultati positivi dell'aeroporto di Nizza, con 12,4 milioni di passeggeri nel 2016 ed un incremento del 3,4% per l'anno 2016, nonostante il tragico evento terroristico del 14 luglio. Il primo trimestre del 2017 conferma questi risultati con una crescita del 3,7%, dato che esclude gli effetti legati all'anno bisestile e al calendario di Pasqua.

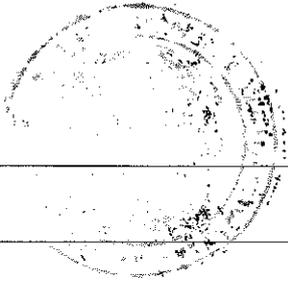
Passa, quindi, a soffermarsi sugli investimenti sulla rete autostradale in Italia, ripercorrendo quanto fatto dall'epoca della privatizzazione, con quasi 12 miliardi di investimenti, pur con tutte le difficoltà che sussistono quando si investono cifre così importanti in opere impattanti



per il Paese. Evidenzia anche gli ulteriori interventi da effettuarsi da parte di Autostrade per l'Italia.

Sottolinea quanto è stato fatto da Aeroporti di Roma, ricordando l'inaugurazione nel dicembre 2016 della nuova area E per gli imbarchi internazionali e l'avvenuta apertura dell'area commerciale del Terminal 3, con un buon risultato nei primi mesi di esercizio. Tutto questo ha contribuito a migliorare ulteriormente la percezione complessiva di Fiumicino come di un aeroporto che - finalmente - rientra negli standard europei. Riferisce di come si stia dunque lavorando per aumentare la capacità dell'aeroporto a circa 60 milioni di passeggeri, migliorando la qualità del servizio e razionalizzando gli spazi esistenti.

Ricorda a riguardo come - sulla base delle rilevazioni fatte dell'Airports Council International (ACI), che misura la qualità del servizio percepita dagli utenti in circa 250 aeroporti nel mondo - l'aeroporto Leonardo da Vinci sia stato recentemente collocato in testa alla relativa graduatoria, pur essendo un aeroporto la cui struttura è sostanzialmente ancora quella degli anni '60, con una superficie complessiva non comparabile con gli aeroporti di Madrid, Barcellona, Francoforte e Charles De Gaulle. Sottolinea come questa sia la testimonianza dei risultati che è possibile raggiungere con impegno e dedizione, facendo affidamento sulle prerogative del Gruppo che crede nell'internalizzazione dei processi e



procede, dunque, all'assunzione di personale dedicato. Ricorda, inoltre, che a Fiumicino sono state ristrutturate ed aperte nuove lounge e sono stati migliorati i controlli di sicurezza, con riduzione dei tempi medi di attesa.

Con riferimento alla solidità finanziaria del Gruppo, l'Ing. Castellucci ricorda la capacità di finanziare con scadenze lunghe sia il debito di Autostrade per l'Italia (mediamente 6,5 anni), sia il debito di Aeroporti di Roma (media di 4,1 anni). Commenta che il costo medio del debito di Aeroporti di Roma, con un tasso del 3,2%, è dovuto al fatto che gran parte del debito di ADR è stato emesso più recentemente rispetto ad Autostrade per l'Italia, la quale si finanzia ad un tasso medio del 3,9%, influenzato da emissioni fatte qualche anno fa, quando gli spread erano più elevati. Il tasso dei bond di recente emissione, con una durata di 10 anni per quelli emessi da Autostrade per l'Italia e di 8 anni per quelli collocati da Atlantia, è stato rispettivamente dell'1,85% e dell'1,63%. Questi sono orientativamente i tassi a cui oggi il Gruppo riesce a finanziarsi, motivo per cui si hanno ragionevoli prospettive di rifinanziamento a tassi migliorativi quando verranno a scadenza i bond emessi nel passato, con conseguente abbassamento del costo del debito.

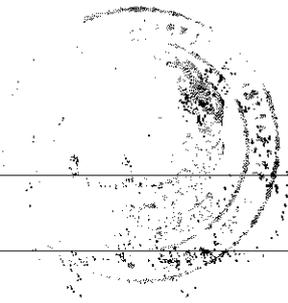
Passando, quindi, ad analizzare l'andamento del titolo in Borsa, l'Amministratore Delegato considera che - a parte le società francesi ADP e Vinci, che non hanno sofferto la



crisi degli anni 2008-2009-2010 - il Gruppo Atlantia è stato capace di remunerare gli azionisti, in un periodo di dieci anni, con rendimenti superiori al resto del mercato. Ciò conferma la correttezza e l'efficacia della strategia di lungo termine adottata dal Gruppo: in questo decennio, rispetto al momento più elevato del decennio precedente, la Società ha garantito un Total Shareholder Return di circa il 6%.

A conclusione dell'esposizione, l'Ing. Castellucci si sofferma su alcune considerazioni relative ad eventi successivi al 31 dicembre 2016. Il primo è quello relativo al processo di vendita di partecipazioni di minoranza - intorno al 15/20% - in Autostrade per l'Italia, in merito al quale conferma che Atlantia ha ricevuto delle offerte interessanti, attualmente in corso di valutazione e che saranno portate al vaglio del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Commenta, poi, alcune notizie di stampa circa una possibile operazione con la società Abertis Infraestructuras S.A. L'Ing. Castellucci ritiene doveroso fornire alcune precisazioni rispetto alle varie congetture formulate dalla stampa su un'operazione che, oggi, è solo ipotetica. Come già annunciato al mercato, la strategia del Gruppo è volta a cogliere opportunità dalla diversificazione internazionale per ottimizzare la struttura e il costo del capitale. Con gli indicatori illustrati poc'anzi - in particolare un debito netto su EBITDA del 3,1x - Atlantia si posiziona su un livello di in-



debitamento largamente inferiore rispetto a ogni potenziale "peer" internazionale, per cui esiste la possibilità di ottimizzare strutturalmente il costo del capitale ricorrendo alla leva del debito, rimanendo in ogni caso in una situazione di rating confortante. Ritiene quindi che - all'interno di questa strategia - possa rientrare anche un'opzione come quella di una operazione con Abertis, che potrebbe accelerare sia la diversificazione che l'ottimizzazione del costo del capitale.

L'Amministratore Delegato chiarisce che il presupposto per l'implementazione di una simile operazione è che sia considerata amichevole da Abertis ed idonea a creare valore per tutti gli azionisti. Operazioni non amichevoli che possano mettere a rischio le politiche di distribuzione dei dividendi e la crescita dei dividendi nel futuro sono operazioni che non interessano il Gruppo Atlantia. Questo è il motivo per cui, chiarisce l'Ing. Castellucci, Atlantia prende le distanze dalle dichiarazioni di alcuni analisti che ipotizzano prezzi per una possibile transazione irrealistici rispetto ai noti target price.

Tra Atlantia ed Abertis c'è grande fiducia e stima reciproca ma si tratta di operazioni complesse e sarebbe sbagliato immaginare che si tratti di un'operazione certa o con un'alta probabilità di essere portata a termine. Sicuramente la fuga di notizie ha comportato un'accelerazione del processo ed è quindi ipotizzabile che non si rimanga a lungo in una

situazione di incertezza.



L'Amministratore Delegato conclude ringraziando per l'attenzione e rimanendo a disposizione per rispondere alle eventuali domande che gli azionisti riterranno di formulare.

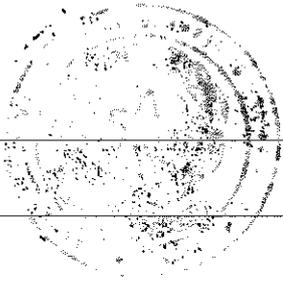
Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per le esaurienti informazioni fornite ed invita il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Corrado Gatti a dare lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio, che si trova al numero 4 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Corrado Gatti il quale, nel rispetto della normativa vigente, dà lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio.

Il Presidente dell'assemblea ringrazia quindi il Prof. Gatti e dà lettura:

(1) delle conclusioni della relazione della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A. pervenute in data 31 marzo 2017, e

(2) della lettera con la quale la Deloitte & Touche S.p.A. in data 19 aprile 2017 ha comunicato le ore impiegate e i corrispettivi fatturati relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2016, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18/4/1996.



Il Presidente cede la parola ai titolari del diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Walter RODINO', il quale esordisce esprimendo la sua piena soddisfazione per i risultati raggiunti dalla Società e ringrazia l'Amministratore Delegato per il suo operato. Prosegue menzionando i potenziali sviluppi internazionali futuri già commentati dall'Amministratore Delegato e riportati all'interno di diverse testate economiche italiane e internazionali per sottolineare che la partecipazione ad una eventualità del genere renderebbe orgogliosi, non solo come soci, ma anche come italiani; rappresenterebbe finalmente una reazione sviluppista in un paese dove il declinismo impera da troppo tempo.

Tornando a commentare i risultati raggiunti dal Gruppo nel 2016, esprime apprezzamento nei confronti della politica adottata che punta ad un incremento dell'occupazione e della forza lavoro interna.

Sottolinea il profilo internazionale della Società, che ha permesso una notevole crescita sia nel settore delle autostrade che in quello aeroportuale.

Esprime soddisfazione per la politica dei dividendi at-

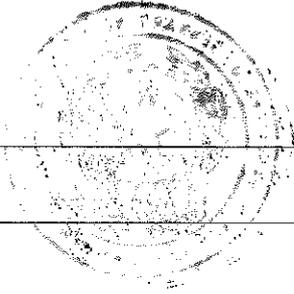


tuata dalla Società, sempre accompagnata da rilevanti investimenti che hanno permesso non solo un tangibile miglioramento del funzionamento degli aeroporti italiani ma anche un valido contributo alla crescita economica del Paese.

Il socio RODINO' conclude il suo intervento rivolgendo alcune domande all'Amministratore Delegato riguardanti le linee strategiche adottate per il settore aeroportuale, le conseguenze di una eventuale politica di esternalizzazione dei servizi ed i possibili effetti della riduzione del debito della Società sui futuri dividendi; infine effettua un breve cenno alla sindrome Nimby, diffusa in Italia quanto all'estero, chiedendo se questa possa incidere sulla realizzazione di eventuali lavori inerenti le attività del gruppo.

Prende la parola il socio Davide Giorgio REALE, il quale esprime il suo compiacimento nel partecipare all'Assemblea; ripercorre la crisi vissuta dal nostro Paese nel decennio precedente sottolineando con entusiasmo che la Società Atlantia è una delle poche a non averne risentito, soffermandosi in particolare sulla notevole crescita avuta dall'aeroporto di Fiumicino, che si è meritato la qualifica di primo aeroporto europeo in termini di qualità del servizio.

Chiede all'Amministratore Delegato dei chiarimenti sul sistema di concessione autostradale polacco, evidenziando come a fronte di un tasso di crescita rilevante del traffico e dei ricavi non si riscontra un incremento percentuale lineare



nell'EBITDA; rivolge inoltre la sua attenzione sulla vicenda dell'incendio all'aeroporto di Fiumicino ed in particolare sugli extra-costi considerati in sede di risarcimento assicurativo. Chiede inoltre quali siano le strategie della Società rispetto alla partecipazione nella SAVE, la società che gestisce l'aeroporto di Venezia e Treviso.

Conclude il suo intervento chiedendo di avere precisazioni sui costi per gli interventi di manutenzione ordinaria.

Prende la parola il socio Gianfranco Maria CARADONNA, il quale evidenzia lo sviluppo e la crescita registrata dalla Società nell'ultimo decennio.

Enuncia in particolare quattro dati: i ricavi operativi nel 2007 erano 3,2 miliardi, quest'anno sono 5,4 miliardi; i ricavi da pedaggio erano 2,7 miliardi e sono 4 miliardi quest'anno; il margine operativo lordo era 2,7 miliardi ed oggi siamo a 3,7 miliardi; il margine operativo era 1,6 miliardi e siamo a 2,3 miliardi. Anche l'utile di esercizio è in continua crescita, il *cash flow* operativo era 1,2 e siamo a 2,4. Il patrimonio netto era 4 e siamo a 10.

Conclude il suo intervento definendo "*dream team*" il gruppo dei collaboratori dell'Amministratore Delegato ed esprimendo il suo ottimismo per il futuro della Società, tenuto conto della crescita registrata nel decennio precedente.

Prende la parola il socio Giorgio CHIGNOLI, il quale sottolinea in primo luogo il miglioramento degli indici eco-



nomici registrato sia nel settore autostradale che aeroportuale negli ultimi anni, soffermandosi sulla notevole crescita dell'aeroporto di Fiumicino, constatata e riconosciuta a livello europeo.

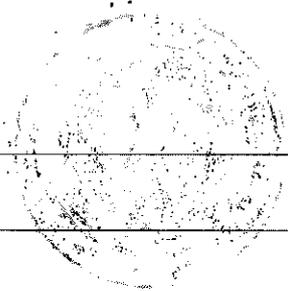
Esprime inoltre la sua soddisfazione per l'incremento dei dividendi che considera il frutto delle positive strategie adottate dall'organo amministrativo in carica, perfettamente coerenti con quanto esposto nelle precedenti assemblee.

Manifesta il suo apprezzamento per una eventuale integrazione con ABERTIS, con la quale saranno possibili importanti sinergie, chiede notizie sulla ventilata cessione di una quota di minoranza di ASPI e sullo stato dell'arte del passante di Genova.

Conclude il suo intervento dichiarando la piena fiducia nell'operato dell'organo amministrativo, convinto che ogni scelta sarà ben ponderata e nell'interesse degli azionisti.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI nella sua qualità di Presidente della APAI, Associazione dei Piccoli Azionisti Italiani - APAUC, il quale chiede a me Notaio di riportare nel verbale assembleare il seguente intervento che svolge a titolo personale e per conto dell'Associazione che rappresenta svolge il seguente intervento:

"Signori azionisti, signor Presidente, Amministratore Delegato, Sindaco, notaio, mi limiterò nel mio intervento a far registrare soltanto qualcosa che, tornando ieri da Trie-



ste, avevo scritto sul mio blog. Il mio intervento, oltre a essere personale, riguarderà anche l'APAI, che ormai è ultra-decennale, l'Associazione Piccoli Azionisti Italiani. Cerco di dare una mano, nella mia illusione idealista, a questo Paese nel suo cambiamento, così come l'ottimo ingegnere Castellucci ha illustrato sull'andamento dello sviluppo della nostra Società. Non voglio toccare quindi questo argomento, dichiaro subito che il mio voto senz'altro è favorevole. Mi limito soltanto a chiedere al notaio se cortesemente può riportare per intero il mio intervento nel verbale che poi mi manderà.

Questo Paese ha bisogno di esempi e potremmo partire dalle autostrade. Conosco la storia di Autostrade addirittura dalla sua costruzione, perché in famiglia abbiamo costruito, come organo di vigilanza e di progettazione, l'Aeroporto di Fiumicino".

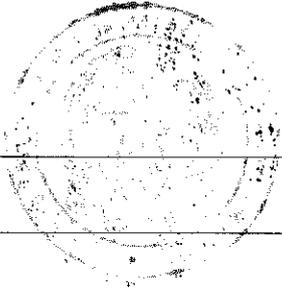
Allora APAI-APAG dice: "In coerenza con quanto detto e votato da oltre dieci anni nelle varie assemblee degli azionisti, anche quest'anno voteremo contro sia in Banca Generali, l'ho fatto ieri, sia oggi qui in Atlantia, sia il 27 in Assicurazioni Generali a Trieste, mettendo in evidenza il rilevante problema delle stock grant, opportunamente mascherate in pseudo piani di fidelizzazione-incentivazione, Long-term Incentive Plan, per il personale al servizio delle politiche in materia di remunerazione, suddivisa in quota



fissa o in quota variabile, in varie proporzioni, con conseguenti richieste di aumenti di capitale e relativi acquisti di azioni proprie a danno dei piccoli azionisti".

Mi si potrebbe dire: che c'entra questo suo intervento qui? Questo è l'unico intervento che faccio, quindi facilito completamente tutta l'evoluzione delle cose.

Mi sono accorto, nei vari anni, che nelle assemblee in cui ci incontriamo, ringraziamo gli amministratori, ci complimentiamo con loro, se naturalmente le aziende vanno bene, e questa va bene, cerchiamo così un po' di conoscerci e di scambiarci anche le nostre sensazioni, anche da un punto di vista generale, come ripeto, dal punto di vista degli interessi generali. Questa Italia ha bisogno di un aiuto e questi interventi sono interventi importanti tramite le imprese. Non parliamo di debito pubblico perché è quello che è! Non parliamo di inflazione perché è abbastanza contenuta, però in sostanza questo Paese ha bisogno di esempi. Naturalmente mi rivolgo al vertice, non ce l'ho con voi, queste cose le ripeto continuamente in tutte le aziende dove vado ormai, è la mia passione, dopo l'università mi mancano gli studenti, ma non è che vengo a fare lezione, ormai mi conoscete tutti e quindi se fosse possibile continuiamo a dare un esempio a questo Paese. Diamo al Paese la speranza, la speranza agli investitori, ai risparmiatori, perché è inutile che andiamo avanti con i risparmiatori che devono risparmiare, l'italiano



è un grande risparmiatore. In molti sistemi si dice che l'Italia è un Paese capitalista, ma sta diventando un paese capitalista che si sta mangiando il capitale, non ce la facciamo più! Ieri ho detto che ho fatto degli investimenti, credo nelle azioni, credo nell'orientare il risparmio verso il finanziamento all'impresa, non voglio finanziare il debito pubblico più di tanto. Basta per favore! Basta con questi interventi al debito pubblico perché qui stiamo mantenendo le contingenze per vent'anni. Se ci sono imprese che non vanno bene, chiudiamole, per favore, così come ha fatto con la Swisair la Svizzera. Per cortesia, diamo il buon esempio, conteniamo queste cose. Sono d'accordo a dare aumenti, ma aumenti non in azioni; le stock option e le stock grant per me sono una vergogna. Prima non c'era questo termine, l'abbiamo copiato perché un grosso dirigente di una grossa impresa italiana, venti anni fa, non so, quindici anni fa, si doveva portare a casa 150 miliardi e allora disse: copiamo dagli americani le stock option, che poi erano organizzate in un altro modo.

Poi tutti lì a copiare, così come copiamo l'ordine del giorno delle assemblee. L'80% del tempo lo dedichiamo a queste benedette cose, il comitato remunerazione, il comitato questo, il comitato quell'altro, ma basta per favore! Noi dobbiamo lavorare, dobbiamo creare utili. Io sono d'accordo, glielo raddoppio lo stipendio, ma non glielo voglio dare le



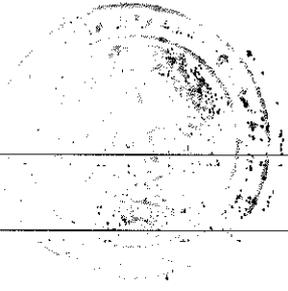
azioni, le azioni datele a noi, noi siamo titolari e basta con questa storia! Per favore non copiamo gli americani, i tedeschi, ma chi sono questi? Questo è un sistema che andrebbe rivisto e naturalmente qui mi rivolgo al Paese, mi rivolgo al Parlamento, mi rivolgo agli organi di vigilanza, mi rivolgo alla Banca d'Italia, mi rivolgo alla Consob. Basta! Grazie, scusate."

Prende la parola il socio Giorgio VITANGELI, il quale esprime la sua soddisfazione per i risultati di bilancio ed in particolare sottolinea la crescita registrata dalla Società da quando è stata privatizzata.

La Società è ormai diventata una multinazionale, un leader globale, ed i programmi per il futuro esposti dall'Amministratore Delegato appaiono funzionali al mantenimento ed allo sviluppo di tale posizione.

Prosegue il suo intervento ponendo l'attenzione sull'importanza della rete autostradale tirrenica, che, se completata fino all'alta Toscana ed alla Liguria, potrebbe divenire collegamento fondamentale con la Francia e la Spagna; chiede al riguardo quale siano le intenzioni della Società sul punto. Conclude il suo intervento chiedendo informazioni sulle esternalizzazioni e sulla comunicazione istituzionale, in relazione alla quale ritiene che la Società debba continuare ad investire.

Prende la parola il socio Bruno CAMERINI, il quale por-



ge i suoi saluti all'Assemblea ed in primo luogo sottolinea le difficoltà che la Società deve affrontare a causa della burocrazia italiana, della instabilità politica e del continuo cambiamento del quadro normativo.

Invita a tener ben presente l'importanza del mercato estero, facendo particolare riferimento a quello statunitense, e degli investimenti che la Società potrebbe effettuare, anche con partner stranieri, investimenti possibili anche in considerazione delle importanti riserve di liquidità e dell'alta capacità della Società di rifornirsi di mezzi finanziari a costi contenuti.

Prende la parola il socio Domenico CARILE, il quale svolge il seguente intervento, che chiede a me Notaio di riportare per intero nel verbale assembleare il seguente intervento:

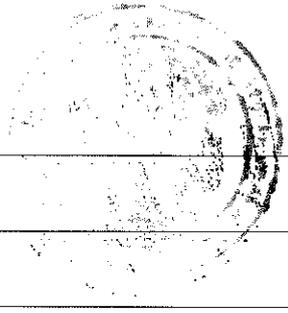
"Buongiorno. Saluto i presenti, ringrazio il Presidente e l'Amministratore Delegato, un particolare omaggio alle signore intervenute.

Sono un piccolo azionista, molto piccolo, mi chiamo Domenico Carile. La mia famiglia è stata fidelizzata al gruppo fin dagli anni '60, però i bond che compravamo stranamente venivano anticipatamente rimborsati perché erano quelli che venivano estratti. Ovviamente parlo di Autostrade perché al tempo Atlantia non esisteva. Sono stato anche un piccolo azionista di Gemina. Cortesemente chiedo se possono verbaliz-

zare quanto dichiarato e di cui ho dato copia.



Volevo chiedere, come ha già esposto un precedente azionista in un intervento, grosso modo le spese di ripristino delle aree danneggiate dall'incendio nell'aeroporto Leonardo Da Vinci e quanto si è ottenuto dalle compagnie di assicurazioni nelle polizze. Se le polizze attualmente in essere sono abbastanza capienti. Parlo di ordine di grandezze in linea di massima, non esatte. In varie pagine della relazione finanziaria si parla di partecipazioni al 31/12. Mi riferisco in particolare alla partecipazione nella ADR per quota 96,73 come visto nella slide. Poiché sono state fatte due piccole acquisizioni, una in asta pubblica al Comune e l'altra trattativa privata da varie parti, volevo chiedere com'è stato determinato il valore delle azioni da acquistare sia quelle in asta pubblica al Comune, la prima tranche, e poi quelle degli azionisti privati (tra cui anche la Camera di Commercio, impropriamente ho detto private). Il totale è 77 e passa milioni. Le due tranche sono grosso modo quella del Comune 48 e passa milioni e quella della trattativa privata 29 e passa milioni. Parlo come piccolo azionista già Gemina società incorporata. Non mi sembra che nel concambio offerto agli azionisti nella incorporata Gemina sia riservata la medesima generosità. Può darsi che per contenere questo esborso - quanto meno per minimizzarlo, non si parla di milioni, ma anche di poco perché un'oculata gestione comporta anche di spendere un



po' meno - si poteva bene fare intervenire una società già in portafoglio e valorizzarla. La Gemina Fiduciary Service S.A., che malgrado i miei inesitati interventi anche nelle precedenti assemblee, continua a rimanere inoperante in Lussemburgo. Logicamente essendo il Lussemburgo una grossa piazza finanziaria, le società che hanno sede lì hanno anche un certo standing di livello, tra l'altro anche l'azionista di riferimento al tempo aveva sede lì nel Principato.

Volevo poi chiedere, per mia curiosità, perché non conosco la politica aziendale e le strategie, per l'operazione Azzurra Aeroporti già Mizard S.r.l. si è utilizzata una società già esistente in portafoglio che aveva operato o che non aveva operato? Come mai questo cambiamento anche se si capisce come mai è stato messo il nome Azzurra Aeroporti nella nuova ragione sociale?

Una mia perplessità, sempre per questa operazione: origine e finalità dell'ispirazione, chiaramente del Consiglio di Amministrazione, a concedere al Principato di Monaco l'opzione per l'acquisto del 12,50% del capitale di Azzurra Aeroporti e di parte del finanziamento apportato pari a 70 milioni, sostituendo la stessa tranche in quello di originario 150 che la holding Atlantia aveva concesso. Perché alla fine mi sembra che contabilmente questo 12,50% sia costato al Principato di Monaco, per motivi che poi cortesemente mi faranno comprendere, appena 135 milioni. Mentre Atlantia ha speso per

il 64% un miliardo e 300 e passa milioni.

Ringrazio per l'attenzione, ovviamente non conosco le strategie del Consiglio, anche se posso dedurle. Grazie e buona giornata. Preannuncio un voto favorevole."

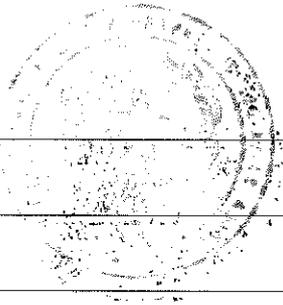
Prende la parola il socio Giovanni ANTOLINI, il quale apre il suo intervento evidenziando il coraggio di Atlantia nell'acquistare aziende estere ed osserva come la Società si ponga in controtendenza, dato che sempre più spesso sono società estere ad acquistare aziende italiane. Esprime apprezzamento per la possibile operazione con Abertis perché le due società appaiono perfettamente integrabili tra loro e l'operazione potrebbe consentire ad Atlantia di divenire, in Europa e forse nel mondo, leader incontrastata nel settore autostradale e aeroportuale.

Sottolinea la rilevanza del dividendo ponendolo in rapporto con il valore in Borsa del titolo e rinnova pertanto il suo apprezzamento per l'attività svolta dalla Società in quanto volta non solo al soddisfacimento degli interessi dei singoli azionisti, ma anche attenta alla crescita dell'occupazione e della forza lavoro all'interno del nostro Paese.

Conclude il suo intervento facendo riferimento ad un contenzioso avuto in passato con la Gemina ed auspicandone una risoluzione pacifica.

Prende la parola il socio Daniela AMBRUZZI, la quale dichiara in primo luogo di essere interessata alla "microeco-





nomia" e per questo ritiene di primaria importanza la capacità della Società di creare posti di lavoro grazie ad intelligenti politiche di internalizzazione, come è avvenuto per le attività di pulizia degli aeroporti.

E' preferibile avere un minor utile se ciò può garantire un maggiore tasso di occupazione dei cittadini italiani.

Invita la Società ad avere grande attenzione al "sociale" ed in questo senso chiede di sapere se sono stati realizzati asili nido per sostenere le madri lavoratrici.

Prende la parola il signor Gianluca MICUCCI CECCHI, il quale esordisce esaltando le scelte e le strategie lungimiranti adottate da Atlantia negli ultimi anni, come si può evincere dai notevoli benefici ottenuti sia nel settore autostradale che in quello aeroportuale e condivide la propensione della Società ad effettuare investimenti anche a livello internazionale.

Invita a riflettere sulle catastrofi avvenute nelle regioni Marche ed Abruzzo, nello specifico le scosse sismiche e il crollo del viadotto sull'autostrada A14, fatti che impongono una attenta attività di controllo e manutenzione delle infrastrutture.

Conclude il suo intervento domandando all'organo amministrativo se si sia già provveduto ad effettuare tali controlli sui viadotti e sulle gallerie collocati nei tratti autostradali delle regioni colpite.

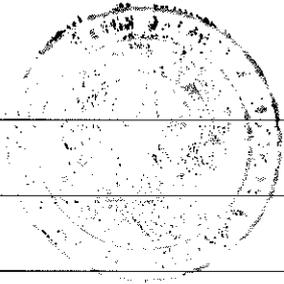


Prende la parola il Presidente il quale, dopo aver ringraziato i Soci per gli interventi formulati, ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche, essendo invece consentite soltanto dichiarazioni di voto, naturalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui.

Cede quindi la parola all'Amministratore Delegato Ing. Castellucci per le risposte alle domande formulate.

Riprende la parola l'Amministratore Delegato il quale, rispondendo all'azionista Rodinò, ringrazia per i complimenti ricevuti sottolineando al tempo stesso che non vorrebbe che i temi di sviluppo internazionale emersi scadessero in temi di orgoglio nazionale, precisando che la dimensione della crescita del gruppo non darebbe alcuna soddisfazione se non fosse finalizzata all'incremento di valore per gli azionisti. Sul tema dell'occupazione, precisa che esso non rappresenta per la Società un costo di bilancio, che interessa relativamente poco, ma una risorsa.

In merito alle linee strategiche del gruppo sul sistema aeroportuale italiano, rispondendo anche ad altri azionisti che hanno chiesto una posizione rispetto alla partecipazione posseduta nella società SAVE che gestisce l'aeroporto di Venezia e Treviso, l'Amministratore Delegato sottolinea che per il Gruppo si è sempre trattato di un investimento finanziario. Le notizie di stampa riferiscono di sviluppi ulteriori; questi ultimi rendono concreta la prospettiva di valorizza-



zione finanziaria che era stata prefigurata, quindi l'obiettivo del Gruppo sarebbe stato raggiunto.

Interviene quindi il Presidente sottolineando che si è trattato di un corretto investimento dal punto di vista finanziario e che è questo che interessa gli Azionisti.

L'Amministratore Delegato concorda e prosegue commentando il fenomeno Nimby che considera un problema tipico italiano, che può essere superato mediante la concertazione. Un esempio in tal senso è rappresentato dalla Gronda di Genova per la quale si è riusciti ad ottenere la chiusura della Conferenza dei Servizi e la Valutazione di impatto ambientale per un'opera importante all'interno di una città complessa. Risultato ottenuto mediante l'applicazione - per la prima volta in Italia - del dibattito pubblico.

Sul tema del dividendo conferma la politica annunciata dalla Società.

Passando alle domande poste dall'azionista Reale, l'Ing. Castellucci risponde sul sistema concessorio autostradale in Polonia, chiarendo che - in presenza di una concessione relativamente breve - il ciclo di pavimentazioni periodico incide sui costi e sull'EBITDA di un dato anno.

In merito alle richieste di chiarimenti circa gli extra-costi sofferti a seguito all'incendio che ha colpito il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, cita l'esempio dell'interruzione del collegamento tra l'area Schengen e l'a-

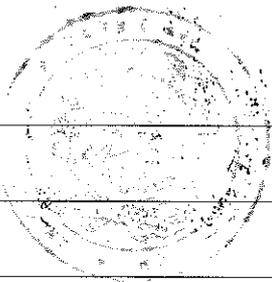


rea extra-Schengen dell'aeroporto che ha comportato la necessità di istituire un servizio di navette che trasportassero le persone da un'area all'altra.

Con riferimento al quesito sulla programmazione della manutenzione, spiega che la quest'ultima è un'attività che normalmente nasce dal "basso", in funzione della necessità e degli obiettivi, dei monitoraggi, delle ispezioni che vengono fatte, e dipende anche dagli agenti atmosferici, dato che alcune operazioni si possono fare solo con certe temperature e in determinate condizioni.

In merito all'intervento dell'azionista Caradonna che ha ricostruito l'andamento del Gruppo negli ultimi dieci anni, l'Amministratore Delegato aggiunge solo una considerazione: tutti gli incrementi ricordati sono stati ottenuti a fronte di un traffico che nel frattempo è diminuito; non va infatti dimenticato che, rispetto al 2007, si è ancora probabilmente a un -5% circa come livello complessivo di traffico. Pertanto il risultato ottenuto è il risultato dell'attenzione, dell'efficienza, del lavoro, della passione delle persone.

Passando alle domande dell'azionista Chignoli che ha chiesto, tra l'altro, un aggiornamento sul Passante di Genova, l'Ing. Castellucci segnala che si è in attesa che il Governo approvi l'opera nel suo complesso a livello di progetto definitivo, per poter poi passare alla fase successiva con i progetti esecutivi e gli appalti. La valutazione è necessaria



perché l'opera ha delle implicazioni tariffarie e , anche in funzione degli scenari economici, sono in corso di ponderazione tempistiche e modalità di autorizzazione. Autostrade per l'Italia ritiene che sia comunque un'opera necessaria e di grande valore; valutazione condivisa dal Governo, che l'ha inserita nel DEF tra le opere importanti del piano di sviluppo.

Quanto alle considerazioni su una eventuale integrazione con Abertis, commenta sottolineando come eventuali operazioni sarebbero in linea con la strategia di crescita volta a diventare player globali e operatori sempre più diversificati.

Essere troppo presenti in un solo Paese vuol dire di fatto essere percepiti come più rischiosi, mentre il Gruppo intende poter crescere beneficiando di un costo del capitale ottimizzato. In ogni caso, come già sottolineato, le scelte aziendali non sono dettate da orgoglio personale o dal voler diventare più grandi; ciò che interessa è creare valore ed i risultati degli ultimi dieci anni lo dimostrano.

Sul tema inerente la valorizzazione di una partecipazione in Autostrade per l'Italia, sottolinea come la Società abbia ricevuto offerte vincolanti da valutare e portare all'attenzione di un prossimo Consiglio di Amministrazione.

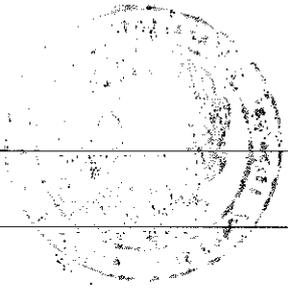
In merito all'intervento dell'azionista Chiurazzi sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, l'Amministratore Delegato precisa che i piani aziendali sono ba-



sati su opzioni *Phantom* che quindi non hanno effetto diluitivo; sono sistemi di remunerazione monetaria legati al valore del titolo. Ricorda, inoltre, che tale argomento sarà trattato in un successivo punto dell'ordine del giorno.

All'azionista Vitangeli che ha richiesto aggiornamenti sulla Autostrada Tirrenica, evidenzia che gli interventi veramente indispensabili sul corridoio tirrenico, ovvero il raddoppio del tratto a Tarquinia e l'interconnessione di Rosignano a nord, sono stati eseguiti e completati. Ciò che resterebbe da fare - il collegamento alla Toscana costiera ed alla Liguria - sarebbe sicuramente utile ma non indispensabile. Autostrade per l'Italia è a disposizione delle istituzioni per realizzare ciò che il Governo ritiene si debba fare, ricevendone la corretta remunerazione. Costruire l'autostrada in quelle aree comporterebbe costi che verrebbero poi trasferiti sulla collettività attraverso le tariffe, ed è questo il motivo per cui nel DEF il Governo ha deciso di avviare un'ulteriore fase di valutazione circa le modalità migliori di potenziamento del corridoio tirrenico, ivi inclusi la messa in sicurezza dell'Aurelia da parte dell'Anas.

L'Ing. Castellucci risponde quindi ad alcune domande poste sulle esternalizzazioni, segnalando come esse vengano considerate negativamente all'interno del Gruppo, atteso che l'internalizzazione dei processi consente una maggiore attenzione al risultato. Sulla comunicazione istituzionale ritiene



che la migliore comunicazione si raggiunga con i fatti e ritiene che l'aeroporto di Fiumicino ne sia una esempio.

Con riferimento all'intervento dell'azionista Camerini sul tema del frequente cambio normativo, l'Amministratore Delegato risponde, citando Montesquieu che sosteneva che ogni legge andrebbe cambiata con mano tremante. In Italia sembrerebbe avvenire l'esatto contrario; si assiste ad una evoluzione normativa che non si registra in nessun altro paese al mondo.

All'azionista Carile che chiede chiarimenti in merito all'entrata del Principato di Monaco nel capitale sociale del veicolo attraverso cui si possiede la partecipazione in Aéroports de la Côte d'Azur, chiarisce che le azioni della società veicolo saranno vendute allo stesso prezzo a cui è stata effettuata l'acquisizione. La differenza è che Atlantia nel prezzo ha computato anche il valore del debito, quindi l'equity apportata è in misura sostanzialmente minore di quella citata.

Passando alla domanda sulle spese di ripristino delle aree danneggiate dall'incendio dell'aeroporto di Fiumicino, fornisce alcuni dati: i costi sostenuti per l'incendio sono di circa 44 milioni, tutti coperti dalla polizza "all risk". Il risarcimento ottenuto è di circa 39 milioni.

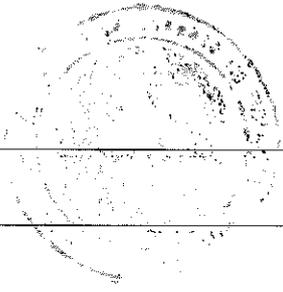
In merito al chiarimento richiesto circa i prezzi applicati alle azioni ADR oggetto di acquisizione da parte del-



la Società, ricorda che per quanto riguarda le azioni messe in vendita dalla Camera di Commercio di Roma e dal Comune di Roma, il prezzo offerto è stato sostanzialmente in linea con la base d'asta, come determinato sulla base di una perizia indipendente effettuata per i soggetti cedenti. Con riferimento all'attività della Gemina Fiduciary Services, segnala che è una società lussemburghese non operativa avente ad oggetto esclusivamente la gestione di un contenzioso per il recupero di bond argentini. Azzurra Aeroporti S.r.l. - già Mizard s.r.l. - è una società costituita precedentemente per altre potenziali finalità, che è stata poi deputata all'acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur.

In merito all'intervento dell'azionista Antolini, l'Ing. Castellucci rinvia a quanto già rappresentato commentando l'eventuale operazione con Abertis, osservando che l'effetto sul titolo Atlantia della notizia uscita sui giornali è in linea con quanto accade normalmente nei confronti delle società potenzialmente acquirenti. Infine, rispetto al contenzioso con la Gemina menzionato dal socio, chiarisce che trattasi dei DAC - Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Atlantia, emessi dalla Società in occasione della fusione Atlantia - Gemina in relazione ad un contenzioso su terre e rocce da scavo. Ad oggi i DAC in circolazione sono pari al 2% ed il dottor Antolini ne è un possessore.

All'azionista Ambruzzi risponde sul tema della microeco-



nomia, ovvero piccola economia intesa in senso proprio di gestione aziendale quotidiana, che il Gruppo cerca di applicare ovunque. Le pulizie sono tipicamente un settore nel quale si è visto che le cooperative esterne hanno una gestione non efficace: il Gruppo ha assunto in Autostrade circa 500 persone per pulire le aree di servizio e altrettante in ADR per effettuare pulizie, e anche in quest'ultimo caso si è soddisfatti dei risultati ottenuti.

Sull'attenzione al sociale ed alle iniziative per sostenere le lavoratrici madri, segnala che vicino alla sede principale di Autostrade per l'Italia è stato realizzato un asilo nido destinato ai figli dei dipendenti ed in parte ai residenti della zona. Non è escluso che un progetto analogo possa essere sviluppato anche in ADR se si presentassero le condizioni.

In conclusione, l'Amministratore Delegato risponde all'azionista Micucci Cecchi sul tema dei sismi che hanno colpito le Marche, informando che il Gruppo ha già stanziato oltre 700.000,00 euro come contributo ai tre comuni marchigiani colpiti dal sisma per la ricostruzione di tutte le strade che erano bloccate, perché per effetto delle norme sugli appalti la situazione in quei Comuni è esattamente quella creatasi il giorno dopo il sisma.

Al termine dell'intervento dell'Amministratore Delegato, chiede nuovamente la parola l'azionista Antolini a cui il



Presidente ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche.

L'azionista Antolini, pur dichiarando di non aver nulla da replicare, fa delle osservazioni sull'andamento del titolo della Società che ritiene abbia risentito delle operazioni poste in essere da Mediobanca sulle azioni Atlantia. Chiede, quindi, in merito commenti da parte della Società.

Il Presidente risponde sottolineando che la sede opportuna per ricevere spiegazioni sul tema sollevato è l'Assemblea di Mediobanca.

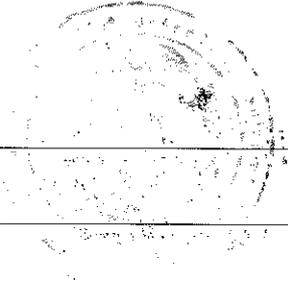
Il Presidente, ripresa la parola, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per le risposte puntuali ed esaurienti, pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non vi sono segnalazioni.



Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni quando disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.583 azionisti, portatori di n. 642.748.998 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,835004% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 638.957.142

99,410056% su azioni ordinarie

Voti contrari 194.600

0,030276% su azioni ordinarie

Voti astenuti 3.597.256

0,559667% su azioni ordinarie

Non votanti 0

0% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno: "Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tut-



to o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita,

dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 21 aprile

2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti" stante l'assenso

unanime dell'Assemblea alla proposta di omettere la lettura

di tutte le Relazioni sui punti all'ordine del giorno, riman-

da alla Relazione del Consiglio di Amministrazione che si

trova al numero 5 della documentazione consegnata ai presenti

all'atto del ricevimento.

Constatato che non vi sono aventi diritto al voto che

abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento al-

l'ordine del giorno, invita, pertanto, i presenti a delibera-

re in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione

sul punto 2) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla

sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di

deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi

alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovo-

ter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiet-

tate in video.

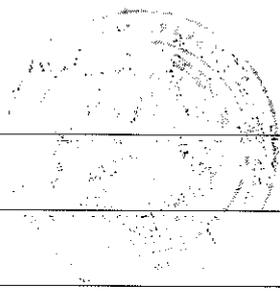
Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi

sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono

correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazio-

ne.



Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.583 azionisti, portatori di n. 642.748.998 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,835004% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 558.837.739

86,944941% su azioni ordinarie

Voti contrari 81.106.657

12,618714% su azioni ordinarie

Voti astenuti 2.804.595

0,436344% su azioni ordinarie

Non votanti 7

0,000001% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno: **"Approvazione di piani di incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari in favore di dipendenti e amministratori esecutivi della Società e di sue controllate dirette e indirette. Deliberazioni inerenti e conseguenti"**, come deciso in precedenza dall'Assemblea il Presidente omette

la lettura della Relazione, che si trova al numero 6 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento, insieme ai Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti che sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini di Legge.

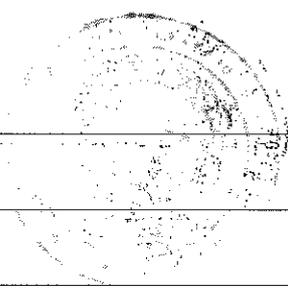


Chiede se vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola il socio Gianluca FIORENTINI, il quale svolge il seguente intervento:

"Buongiorno Presidente, buongiorno Amministratore Delegato. Rassicuro gli azionisti della mia notoria brevità negli interventi.

Stante questa brevità del mio intervento ne chiedo cortesemente l'integrale verbalizzazione. Mi congratulo preliminarmente per la scelta del professionista incaricato della verbalizzazione, nel segno della continuità e dotato di una maggiore discrezione. Vengo al quesito, o piuttosto all'osservazione: siamo oggi chiamati ad approvare un piano di incentivazione a lungo termine. È impossibile non notare come tale prassi sia ad oggi utilizzata da molteplici società quotate, che proprio in questi giorni hanno chiamato i loro azionisti a esprimersi in merito. Non da ultimo vi hanno provveduto una grande società petrolifera italiana e proprio ieri una bancaria. Mi sia concesso un plauso al nostro Consiglio



di Amministrazione. Ci chiamate oggi ad approvare quello che, personalmente, è il piano di incentivazione più articolato che mi sia capitato di analizzare, ma contestualmente quello che nella relazione illustrativa fornita, viene spiegato meglio che in qualsiasi altra società quotata, non lasciando assolutamente alcuna zona d'ombra, fraintendimento o dubbio alcuno sul metodo di attuazione.

Pertanto sin da ora, annuncio che voterò indiscutibilmente a favore dello stesso."

Terminati gli interventi il Presidente, ripresa la parola, invita i presenti a deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.



Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.583 azionisti, portatori di n. 642.748.998 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,835004% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 432.565.328  
67,299261% su azioni ordinarie

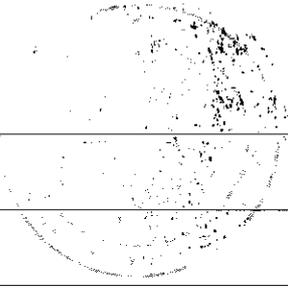
Voti contrari 210.124.587  
32,691546% su azioni ordinarie

Voti astenuti 59.083  
0,009192% su azioni ordinarie

Non votanti 0  
0% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno: **"Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti."** il Presidente omette la lettura integrale della Relazione, che si trova al numero 7 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento. Si limita a ricordare che il Consiglio di



Amministrazione, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha provveduto alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile e dell'art. 21 dello Statuto sociale, del Dott. Marco Emilio Angelo Patuano, il quale resta in carica sino alla prima assemblea successiva alla cooptazione, vale a dire fino all'odierna Assemblea. Si rende pertanto necessario procedere alla nomina di un Amministratore e, trattandosi di mera integrazione del Consiglio di Amministrazione, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista e l'Assemblea provvede con le maggioranze di Legge.

Il Presidente propone quindi di mettere in votazione, come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione, la conferma del Dott. Marco Emilio Angelo Patuano, quale componente del Consiglio di Amministrazione, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), attribuendo al predetto Consigliere il medesimo compenso determinato per la carica di componente il Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 21 aprile 2016. Ricorda, altresì, che il Dott. Marco Emilio Angelo Patuano, ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUF, è in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità.

Il Presidente constata quindi che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.



Invita, pertanto, i presenti a deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

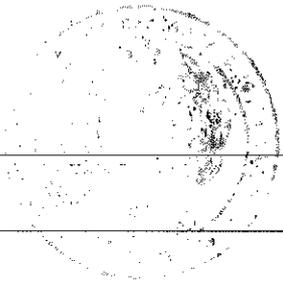
Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.583 azionisti, portatori di n. 642.748.998 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,835004% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 633.696.128

98,591539% su azioni ordinarie



Voti contrari 8.957.732

1,393659% su azioni ordinarie

Voti astenuti 94.738

0,014740% su azioni ordinarie

Non votanti 400

0,000062% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno e, conseguentemente, dichiara nominato il Dott. Marco Emilio Angelo Patuano, nato ad Alessandria il 6 giugno 1964 e domiciliato per la carica presso la sede sociale, codice fiscale PTN MCM 64H06 A182F, quale componente del Consiglio di Amministrazione, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018).

Passando alla trattazione del punto 5) all'ordine del giorno: **"Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58"** come deciso all'unanimità dall'Assemblea in apertura di riunione, il Presidente omette la lettura della Relazione su tale punto all'ordine del giorno, Relazione che si trova al numero 8 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Prosegue ricordando che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla remunerazione è articolata in due se-



zioni.

La Prima Sezione deve illustrare:

a) la politica della Società (applicata altresì a tutte le società da essa controllate direttamente ed indirettamente)

in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo;

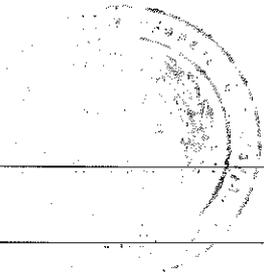
b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Ricorda, in proposito, che la politica della Società in materia di remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2017.

La Seconda Sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente;

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma



dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Per quanto riguarda i piani di compensi in strumenti finanziari, così come previsto dall'art. 84-*quater*, comma 2, del Regolamento Emittenti, nella Relazione è indicata la sezione del sito Internet della Società dove tali documenti sono reperibili.

La Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 10 marzo 2017 e pubblicata nelle forme di legge e regolamento, è stata predisposta sulla base di quanto indicato nel citato art. 123-*ter* del TUF e nell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Secondo il sesto comma dell'art. 123-*ter* del TUF, l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi, con deliberazione non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e



le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Constatato che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita i presenti a deliberare in merito alla proposta di approvazione della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione di cui al punto 5) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

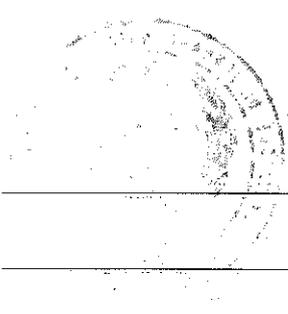
Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.583 azionisti, portatori di n. 642.748.998 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,835004%



del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei ri-

sultati della votazione:

Voti favorevoli 557.439.370

86,727381% su azioni ordinarie

Voti contrari 84.426.484

13,135218% su azioni ordinarie

Voti astenuti 882.744

0,137339% su azioni ordinarie

Non votanti 400

0,000062% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la Prima Sezione della  
Relazione sulla Remunerazione di cui al punto 5) all'ordine  
del giorno.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione di tut-  
ti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, nul-  
l'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la  
parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara  
chiusa la presente assemblea essendo le ore 13,50.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla pre-  
sente Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione  
del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti  
nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori  
pignoratizi, riportatori e usufruttuari nonchè quello degli  
amministratori e sindaci presenti, viene allegato al presente

verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

.. sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa contenente il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società Revisione;

.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno;

.. sotto la lettera "E" l'elenco dei giornalisti presenti;

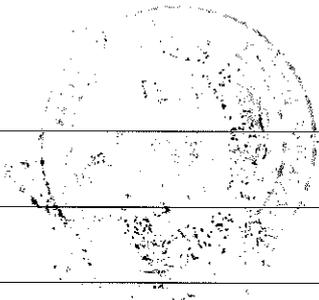
.. sotto la lettera "F" la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

Il comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quindici fogli per





pagine cinquantasette e fin qui della cinquantottesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Fabio CERCHIAI

Salvatore MARICONDA, Notaio